AGESCI

REGIONE
EMILIA
ROMAGNA

Azioni Prioritarie Regionali 2019

Regione Emilia Romagna

Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani

Introduzione

Le Azioni Prioritarie Regionali

La Riforma Leonardo, approvata nel Consiglio generale 2016, ha introdotto una serie di novità nello stile progettuale della nostra Associazione. Partendo da livello nazionale con la stesura delle Strategie Nazionali d'Intervento passando per le Azioni Prioritarie Regionali, fino ad arrivare al Progetto di Zona.

Il livello regionale a partire dai compiti che lo Statuto gli affida e dalle Strategie Nazionali d'Intervento approvate dal Consiglio Generale è chiamato a definire le Azioni Prioritarie Regionali e a stabilirne la durata.

Questo primo documento nasce grazie al lavoro di ascolto e sintesi delle sollecitazioni ricevute dalle Zone attraverso:

i delegati all'Assemblea Regionale, i Responsabili di Zona nel lavoro del Consiglio Regionale e dagli incaricati alle branche di Zona nella vita delle Pattuglie Regionali

Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani

Introduzione

Le Azioni Prioritarie Regionali

Le Azioni Prioritarie proposte sono quelle risultate più significative e necessarie per poter sostenere, promuovere con maggiore incisività e dar corpo ai compiti che sono in capo alla Regione e cioè:

- *sostegno alle Zone per la realizzazione dei loro compiti e progetti e per la qualificazione e lo sviluppo della loro presenza sul territorio;*
- *la formazione dei soci adulti;*
- *far conoscere a livello nazionale le esperienze della Regione, concorrere alla formulazione della politica associativa e curarne la diffusione e l'attuazione in Regione;*
- *la concretizzazione al livello regionale degli orientamenti espressi dalle Strategie Nazionali d'Intervento;*
- *valorizzare e diffondere le esperienze metodologiche esistenti in Regione;*
- *curare l'informazione tra i soci della Regione, anche a mezzo stampa;*
- *curare i rapporti con i soggetti terzi civili ed ecclesiali.*

Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani

Introduzione

Le Azioni Prioritarie Regionali

Per ogni Azione Prioritaria si sono indicati la premessa, gli obiettivi e le azioni dove definite ed andranno ad animare l'ordinarietà e la specificità della vita del Comitato, delle Branche e del Consiglio Regionale.

Il Consiglio Regionale, chiamato all'approvazione, ha ritenuto opportuno fissare una durata annuale delle Azioni Prioritarie per poter permettere una verifica in tempi brevi di questo nuovo strumento e per eventualmente ritarare il lavoro svolto.

Azioni Prioritarie Regionali 2018

1. **Area Metodo: Formazione**
2. **Area "Essere Chiesa": Annuncio**
3. **Area Branche: Eventi per ragazzi**

Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani

1. Area Metodo: Formazione

PREMESSA:

La CO.CA come luogo di cui prendersi cura perché comunità che accompagna i capi nella missione educativa e nella vita.

La CO.CA come luogo di discernimento e confronto per crescere nella consapevolezza di educatore e testimone

La CO.CA come luogo delle relazioni che sostengono e sollecitano

SNI: la CoCa

Ambito: la Co.Ca

Obiettivi:

- La Comunità capi e le Relazioni tra adulti: una rete per crescere e far crescere nella testimonianza e nell'arte del capo.
  La scelta dell'AGESCI di essere una associazione di livelli in relazione ne garantisce la dinamicità e la consapevolezza educativa. Occorre ri-appropriarci del senso dei ruoli e della rappresentanza nell'ottica dell'accoglienza e del riconoscimento dell'altro.
- Sostenere il consiglio nel custodire il "germoglio" del discernimento comunitario nelle co.ca.
- Chi sono i Capi Oggi?
  Quali caratteristiche e quali esigenze?
  Luci ed ombre dell'essere capo oggi.

1. Area Metodo: Formazione

La Co.Ca.

Strumenti:

- Momenti formativi in consiglio regionale da costruire con apposita pattuglia
- Mappatura della situazione dei capi a livello regionale.
- Leggere i dati con lo sguardo del RDZ

Destinatari:

- Quadri
- Consiglio Regionale

Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani

1. Area Metodo: Formazione

PREMESSA:

Consolidare la sinergia tra Regione e Zona nell'ottica di essere sollecitatore di riflessione e occasione di crescita rispetto la competenza sui ruoli di quadro (del e nel ruolo)

SNI: la CoCa

Ambito: Regione-Zona

Obiettivi:

1. Continuare a lavorare per costruire relazioni stabili e cadenzate con il fine di aiutare lo scambio e il confronto.
2. Dare continuità alla formazione degli IABZ. L'ambito individuato è:
   Formazione dello IABZ come animatore di un gruppo di adulti, nello specifico:

   a. animazione, gestione e governo del gruppo di adulti che cresce e si confronta.
   b. come accompagnare gli IABZ nelle relazioni con gli staff di unità
   c. Comitati e Consigli: ruoli, funzioni e relazioni
3. Relazione tra RDZ e consiglio di Zona

1. Area Metodo: Formazione

Regione-Zona

Strumenti:

- Eventi formativi per RDZ e IABZ (soprattutto quelli alla prima esperienza)
- Pattuglie Regionali
- Pattuglia Metodo

Destinatari:

- Quadri
- Consiglio Regionale
- Settori

Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani

2. Area Essere Chiesa: Annuncio

PREMESSA:

Siamo chiamati come capi ad essere testimoni della “speranza che è in noi” e questo ci rende sempre più consapevoli che la nostra fede ci chiama ad essere “collaboratori per la venuta del Regno”

Obiettivi:

1. La vita di fede in unità: Tra Catechesi e Testimonianza. Essere testimoni credibili della speranza che è in noi.
2. Approfondimento e confronto per rileggere l’esperienza di fede nelle caratteristiche tipiche del metodo di branca:
   Come saperlo utilizzare al meglio per vivere la catechesi da protagonisti (capi e ragazzi) nelle attività della vita di unità.
3. Riflessione a partire del documento che verrà elaborato dalla CEI dopo il Sinodo dei Giovani per aiutarci nell’approfondimento della realtà giovanile che si definirà.
4. Continuare a fornire e migliorare le occasioni formative per AE con l’intento di creare maggior sinergia sia da un punto di vista educativo che di collaborazione all’interno delle parrocchie e delle diocesi

2. Area Essere Chiesa: Annuncio

Strumenti:

- Lavoro di approfondimento nelle Pattuglie di Branca Regionali trasversalmente dalla Branca LC a quella RS con coinvolgimento degli AE nella fase di elaborazione e confronto
- Approfondire il Documento AGESCI sull'iniziazione Cristiana.
- Convegno Metodologico
- Eventi per AE di Zona (sistematici ed inseriti in sinergia con gli altri eventi per AE)
- Convegno per AE (istituzionalizzarlo e declinarlo meglio)
- Campo Seminaristi

Destinatari:

- Capi
- IABZ
- RDZ
- AE
- Seminaristi

Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani

3. Area Branche – Eventi per ragazzi

PREMESSA:

Gli eventi per ragazzi sono un'esperienza consolidata ma al tempo stesso molto dinamica nella vita associativa regionale.

Il carnet di eventi propone ad oggi:

- 11 Piccole Orme
- 96 Campetti di specialità
- 18 EPPPI di cui 5 ROSS.

Nella preparazione e nella gestione di questi eventi sono coinvolti più di 400 capi.

Obiettivi:

- Occorre continuare il lavoro sulla figura del capo evento: figura da coltivare e far crescere nella consapevolezza di capo educatore dentro un evento formativo che fa parte a tutti gli effetti di un percorso regionale.
- Negli ultimi anni si è evidenziato, sempre di più, che questa figura è molto importante, non solo per la qualità dell'evento, ma anche per costruire con consapevolezza il ricambio dello staff. Conferisce un respiro più ampio all'evento. Sollecita una riflessione sui temi pedagogici/metodologici in un luogo che va oltre quelli istituzionali (Pattuglie e IABZ).

3. Area Branche – Eventi per ragazzi

Strumenti:

- Area Metodo: mappatura e coordinamento degli eventi su tutte le branche
- Possibile evento di incontro/scambio buone pratiche/formazione per capi evento (“nell’ottica del trapasso nozioni”)
- Attenzione e maggiore coinvolgimento dei settori

Destinatari:

- Capi evento
- Iabz
- RdZ
- Consiglio Regionale
- Pattuglie Regionali
- Settori

REGIONE
EMILIA
ROMAGNA

Regione Emilia Romagna

Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani
Via G. Rainaldi, 2 – 40139 Bologna
tel. +39 051 490065
fax +39 051 540104
www.emiro.agesci.it
segreg@emiro.agesci.it